

RAPPORTO DI RIESAME 2014

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE BIOLOGICHE

Classe: L-13

Sede: Napoli, Centro Direzionale, isola C/4

Gruppo di Riesame:

Prof. Giovanni Fulvio RUSSO (Referente del CdS) – Responsabile del Riesame

Dr.ssa Paola DI DONATO (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Ferdinando PELUSO CASSESE (Tecnico Amministrativo, responsabile della segreteria dei CCS di Dipartimento, con funzione di segretario)

Sig.ra Viviana DI TUCCIO, matr. 0123/507 (Studente)

Il Gruppo di Riesame si è riunito in data **29/01/2014**, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame.

Presentato e discusso in Consiglio del Corso di Studio il: **30/01/2014**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio (estratto del verbale della seduta del Consiglio di CdS del 30/01/2014)

**VERBALE N° 2 DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
DI SCIENZE BIOLOGICHE
DEL 30 GENNAIO 2014
ANNO ACCADEMICO 2013-14**

Alle ore 14:30, presso la Sala Riunioni del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, sita al 6° piano Nord del Centro Direzionale Isola C4, si è riunito il **Consiglio di Corso di Studi (CCS) di Scienze Biologiche** per discutere il seguente ordine del giorno:

1. **Comunicazioni**
2. **Approvazione Rapporto di Riesame**
3. **Varie ed eventuali**

SONO PRESENTI: G. F. Russo, P. Casoria, P. Di Donato, V. Di Onofrio, A. Galletti, F. Mazzeo, V. Pasquale, A. Riccio, R. Sandulli, V. Di Tuccio, A. Esposito.

ASSENTI GIUSTIFICATI: E. Chianese, S. Dumontet, R. Oliva, S. Ulgiati.

Presiede il Presidente del CCS, prof. **G. F. Russo**, assume le funzioni di segretario verbalizzante il Prof. **R. Sandulli**.

Constatato che la seduta è valida, il Presidente procede alla discussione dei punti all'O.d.G.

.....OMISSIS.....

Punto 2) Approvazione Rapporto di Riesame

Il Presidente ricorda che, per rendere più proficua la discussione, in data 29/01/2014 ha preventivamente inviato per posta elettronica ai componenti del CCS la bozza di documento di cui al punto, così come redatta nella stessa data dal Gruppo di Riesame.

Procede quindi alla proiezione della bozza di documento, illustrandola nelle sue diverse parti. Dopo ampia discussione e dopo aver apportato alcune modifiche di forma alla bozza di documento, il Consiglio approva all'unanimità il Rapporto di Riesame, che si allega al presente verbale.

.....OMISSIS.....

Il verbale del giorno 30 gennaio 2014 è letto seduta stante e approvato all'unanimità.

La seduta è tolta alle ore 16:50.

IL SEGRETARIO
(Prof. Roberto Sandulli)

IL PRESIDENTE
(Prof. Giovanni Fulvio Russo)

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1 a – AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: migliore gestione del numero programmato per gli studenti in ingresso.

Azioni intraprese: monitoraggio quotidiano del numero delle immatricolazioni di studenti in ingresso sulla base dei versamenti delle quote di iscrizione pervenute e chiusura anticipata delle iscrizioni al primo anno.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: azione correttiva condotta con successo dato che i 162 immatricolati puri hanno superato solo di poco il numero programmato di 150.

Obiettivo n. 2: diminuzione dei tassi di abbandono e dei tempi di laurea.

Azioni intraprese: monitoraggio delle carriere e miglioramento delle azioni di tutoraggio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: azione correttiva iniziata ma ancora in fase di avviamento, i cui risultati potranno essere valutati nei prossimi anni.

1 b – ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Grazie ai correttivi intrapresi, il numero di immatricolati puri al primo anno si avvicina al numero programmato di 150 dopo le oscillazioni degli ultimi anni: **745** (di cui 723 immatricolati puri) nel 2010-11, **71** (di cui 58 immatricolati puri) nel 2011-12, **250** (di cui 220 immatricolati puri) nel 2012-13, **212** (di cui 162 immatricolati puri) nel 2013-14. Resta tuttavia il problema della variazione oscillante del numero di studenti iscritti al primo anno a seguito di "passaggi interni" e/o per trasferimento da altri Atenei della regione: 3% nel 2010-11, 18% nel 2011-12, 12% nel 2012-13, 24% nel 2013-14 (dato parziale).

Gli studenti fuori corso sono aumentati da 74/740 iscritti complessivi (10%), nel 2012-13, a 255/681(37%), nel 2013-14. La massima parte di questi studenti (87%) sono al primo anno fuori corso e la evidente anomalia si spiega con la fine del ciclo triennale di studi della coorte anomala di 745 immatricolati nell'a. a. 2010-11. E' tuttavia possibile che la percentuale si riduca almeno parzialmente poiché sono registrate numerose prenotazioni per le sedute di laurea dell'a. a. 2012-13, previste fino ad aprile 2014.

Anche quest'anno il Corso si conferma essere caratterizzato da un bacino di utenza tipicamente locale, con il 98% circa di studenti provenienti dalla Regione Campania, ma con una diminuzione rispetto allo scorso a. a. (dal 75% al 67%) degli immatricolati provenienti dalla sola provincia di Napoli, con un incremento di studenti provenienti soprattutto dalle province di Salerno (15%) e Caserta (10%), che evidenzia l'allargamento del bacino di utenza.

Quanto all'istituto superiore di provenienza degli studenti in ingresso, il più frequente si conferma essere il liceo scientifico (46%, rispetto al 43% del precedente a. a.), seguito dal liceo classico (21%, rispetto al 28% del precedente a. a.) e dagli istituti tecnici (21%, rispetto al 18% del precedente a. a.).

La popolazione femminile risulta essere di gran lunga la più rappresentata tra gli iscritti complessivi al corso (79%), anche se tra le nuove matricole si ha una percentuale di poco inferiore (75%).

Il 16% degli studenti in ingresso hanno voti di diploma di fascia alta (tra 90 e 100), parimenti a quanto registrato per il precedente a. a., mentre si registra un leggero decremento dal 62% al 58% dei voti di fascia media (tra 70 e 89) cui corrisponde un incremento dal 22% al 26% dei voti di fascia bassa.

La percentuale di abbandoni tra il primo ed il secondo anno è proporzionale ai flussi in ingresso. E' stata del 33%, tra il 2009-10 ed il 2010-11, del 54 % tra il 2010-11 ed il 2011-12, del 41% tra il 2011-12 ed il 2012-13 e del 48% tra il 2012-13 ed il 2013-14. Ciò è abbastanza in linea con l'andamento nazionale dei CdL in Scienze Biologiche, che vede i grandi numeri associati ad alti tassi di trasferimento verso CdL concorrenti di area sanitaria. Infatti, dei 220 immatricolati nell'a. a. 2012-13, durante il primo anno di corso (peraltro ancora non conclusosi), il 15% ha sostenuto esami con una media maggiore di 27, il 31% con una media tra 27 e 24, il 18% con una media tra 24 e 21, il 6% con una media inferiore a 21. Solo il restante 30% non ha ancora sostenuto esami oppure ha sostenuto soltanto colloqui integrativi, eppure il tasso di abbandono registrato è del 48%.

D'altro canto, il numero di studenti trasferiti da altri Atenei della regione è stato abbastanza elevato in

rapporto al numero programmato di 150 (101 nel 2011-12, 102 nel 2012-13, 52 nel 2013-14) e si distribuisce soprattutto al secondo ed al terzo anno. Come precedentemente rilevato, tale fenomeno costituisce una variabile aggiuntiva al numero programmato di immatricolazioni. La maggior parte degli studenti che fanno istanza di trasferimento hanno votazioni medio/alte e sono alla ricerca di una sistemazione logistica migliore e di un corpo docente ben reperibile e disposto a seguire anche con tutorato il loro percorso formativo (cfr. a tal riguardo la Sezione A2 del presente Rapporto).

Complessivamente, il profitto degli studenti, valutato attraverso le votazioni degli esami sostenuti, si mantiene intorno al 23% di votazioni assolute (30), al 31% di votazioni medio-alte (26-29), al 25% di votazioni medio-basse (22-25), col restante 21% di votazioni basse (18-21).

Poiché il corso di laurea è stato istituito nell'a. a. 2009/10, i primi 19 laureati si sono avuti nel 2012 (il 47% dei quali ha concluso gli studi entro il triennio), cui sono seguiti i 51 studenti del 2013, dei quali il 33% ha concluso gli studi entro il triennio. E' tuttavia da considerare che giungono alla laurea anche studenti trasferiti da altri atenei, talvolta con durata degli studi considerevole (il 39% dei laureati nel 2013 aveva più di 5 anni di durata degli studi e pertanto si tratta sicuramente di studenti trasferiti), il che altera le statistiche rispetto agli immatricolati puri.

Per quanto analizzato, punti di forza del CdL sono sia la reperibilità e la disponibilità dei docenti a seguire i percorsi formativi degli studenti, sia il buon assetto logistico della sede.

Punti di debolezza risultano essere sia il mancato controllo sugli studenti in entrata per trasferimento, sia i tassi di abbandono, che restano elevati e che richiedono una migliore fidelizzazione.

1 c - INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1. Controllo dei trasferimenti da altri Atenei

Gli studenti che fanno istanza di trasferimento provenendo da altri corsi di laurea o da atenei vanno ad aggiungersi alle coorti di immatricolati puri, incrementando al primo anno il numero di iscritti programmato oppure compensando gli abbandoni negli anni successivi al primo.

Azioni da intraprendere

Monitoraggio delle immatricolazioni e delle istanze di trasferimento.

Modalità, risorse, responsabilità

Programmazione del numero d'istanze di trasferimento da poter accogliere a seconda delle iscrizioni e/o degli abbandoni.

Obiettivo 2. Decremento dei tassi di abbandono

Sebbene fisiologici, poiché il corso viene ancora percepito come transito temporaneo verso lauree di tipo sanitario, i tassi di abbandono restano comunque elevati.

Azioni da intraprendere

Organizzare misure preventive rispetto ai tassi di abbandono ed ai ritardi nei tempi di laurea, sebbene solo nel 2012 sia giunto a chiusura del ciclo il primo contingente di immatricolati del CdL.

Modalità, risorse, responsabilità

Monitoraggio delle carriere, attraverso ricognizioni periodiche del rendimento degli studenti in termini di esami sostenuti e voti conseguiti. Monitoraggio delle cause di abbandono per rinuncia agli studi e/o per trasferimento soprattutto tra il primo ed il secondo anno.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2 a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1: miglioramento delle attività di laboratorio

Azioni intraprese

Si è cercato di migliorare l'organizzazione delle attività di laboratorio con l'istituzione di una commissione di docenti del CCS e una redistribuzione dei compiti loro assegnati (programmazione, acquisti, smaltimento ecc.). Particolare attenzione è stata rivolta alle attività di tutoraggio. Si è cercato di aumentare il monte ore destinato alle attività con una migliore rotazione di gruppi. Sono state incrementate le convenzioni con laboratori professionali e di ricerca.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

La riorganizzazione ha consentito un miglioramento delle attività nel primo semestre dell'a. a. 2013-14. Ulteriori miglioramenti potranno essere introdotti con una migliore pianificazione del contingentamento degli iscritti nei diversi anni del corso di laurea.

Obiettivo n.2: sbocco nelle lauree magistrali

Azioni intraprese

Sono stati attivati contatti con i CdiLM degli Atenei campani e soprattutto con la "Federico II" al fine di migliorare le possibilità di accesso dei laureati agli stessi. Con quest'ultima Università sono anche in corso iniziative propedeutiche all'istituzione di un C di LM interateneo.

Sono stati altresì attivati insegnamenti a scelta per la copertura di CFU in s.s.d. necessari a preconstituire i requisiti minimi per l'accesso richiesti nei bandi dei C di LM più frequentati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Durante l'anno accademico in corso l'azione correttiva dovrebbe essere portata a pieno completamento.

Il progetto di LM interateneo dovrebbe far parte di un accordo di programma per il piano triennale 2013-15.

2 b – ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Dai dati riguardanti l'anno accademico 2012-13, forniti dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli studenti hanno espresso un giudizio positivo pressoché unanime in relazione alle aspettative avute al momento dell'iscrizione al CdL, per quanto concerne gli argomenti affrontati durante le lezioni frontali. Aspetti sui quali si deve porre maggiormente l'attenzione riguardano invece lo svolgimento delle attività pratiche di laboratorio e l'orientamento post-laurea degli studenti, sia per quanto riguarda l'accesso alle Lauree Magistrali, sia per quanto riguarda il mondo del lavoro.

In merito all'esperienza didattica maturata dagli studenti di Scienze Biologiche durante il corso di studi, si può evincere una buona soddisfazione per quello che concerne l'attività formativa complessiva (rispetto all'a. a. precedente, vi è un incremento dal 77% all'84% di giudizi positivi). Si evince altresì un giudizio soddisfacente nell'interazione docente-studente, sia per la reperibilità (incremento da 91% al 95%), sia per la sollecitazione all'interesse per le discipline trattate (dall'86% all'84%), sia per l'idoneità dei carichi di studio (dall'83% all'82%), sia per l'adeguatezza del materiale didattico indicato o fornito (incremento dall'83% all'85%).

La criticità riguardante le attività didattiche integrative e di laboratorio mostra un chiaro miglioramento, sia per il decremento delle discipline in cui non sono previste (dal 37% al 22%), sia perché l'incremento della percentuale di studenti che le ritengono utili (dal 43% al 70%).

In merito alla valutazione personale dei corsi d'insegnamento, espressa tramite test di valutazione

on-line, gli studenti hanno espresso un unanime gradimento per questo genere di iniziativa. Tuttavia, hanno partecipato ai test di valutazione dei corsi soltanto il 39% degli studenti in corso e, quindi, è necessario attivare procedure idonee ad indurre una maggiore partecipazione. Nel complesso gli studenti che hanno terminato il corso di studi in Scienze Biologiche, sebbene in numero ancora ridotto, mostrano un più che sufficiente apprezzamento della laurea conseguita.

2 c – INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Ampliamento bacino studentesco partecipante alle valutazioni.

Azioni da intraprendere:

Sollecitazione della partecipazione degli studenti ai test di valutazione dei corsi

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Attivazione di procedure informatizzate di somministrazione dei questionari collegate alla prenotazione on-line degli esami.

Obiettivo n. 2: incremento dell'attività didattica integrativa

Azioni da intraprendere

Organizzazione di seminari, conferenze, giornate di studio, visite d'istruzione

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Sollecitazione dei docenti per l'invito di personalità del mondo della ricerca biologica nazionale ed internazionale. Richiesta di fondi dedicati a tali iniziative.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3 a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: incremento dei contatti con enti di ricerca imprese ed enti locali

Azioni intraprese:

Sono stati incrementati i contatti con aziende ed enti attraverso la stipula di oltre 30 convenzioni di tirocinio. Si è inoltre avviata la procedura di accreditamento di ricercatori di enti pubblici di ricerca per l'espletamento di carichi didattici e di esercitazioni nei laboratori di loro competenza.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento è in fase avanzata e dovrebbe concludersi entro il corrente anno

Obiettivo n.2: implementazione di azioni di orientamento per i tirocini

Azioni intraprese:

Sono stati sensibilizzati i docenti, in qualità di tutor interni, ad individuare le aziende idonee in base alle esigenze formative degli studenti. Inoltre la Segreteria Didattica ha approntato un data-base delle aziende e degli enti convenzionati, che ha consentito una più organica individuazione delle strutture idonee ad accogliere i tirocinanti con un notevole snellimento delle procedure ed una maggiore efficienza in rapporto alle tempistiche degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva necessita ancora di un ulteriore miglioramento delle procedure di avviamento ai tirocini formativi.

3 b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Si rileva che il contingente complessivo di laureati triennali è ancora troppo esiguo e di recente conseguimento del titolo per considerazioni efficaci. Comunque, la massima parte degli studenti laureati ha proseguito gli studi nell'ambito di LM di atenei campani.

Il tirocinio e le attività per la prova finale sono prevalentemente svolti presso laboratori convenzionati (oltre 100 le strutture convenzionate) sotto la guida di un docente del corso di laurea che svolge la funzione di Tutor. Il numero di convenzioni aggiuntesi nel 2013 è stato di circa 60.

Nel 2013 sono stati effettuati oltre 160 tirocini, dei quali 25% presso aziende ospedaliere, 30% presso enti pubblici di ricerca, 40% presso laboratori privati, 5% presso altri atenei.

In tale periodo vengono svolte soprattutto attività di avviamento alle tecniche di laboratorio, sia in ambito clinico-tossicologico, sia in ambito ambientale, sia in ambito bio-molecolare. Talvolta vengono anche svolte attività di affiancamento alla ricerca presso università o enti pubblici.

Non è infrequente che il periodo di tirocinio curriculare sia propedeutico ed abbia continuazione nella stessa sede per attività finalizzate alla preparazione dell'elaborato finale di laurea. In questo modo viene consentito allo studente una più lunga permanenza nella struttura lavorativa. L'inserimento nel mondo del lavoro viene altresì incentivato dando la possibilità ai neo-laureati di effettuare tirocini post-laurea semestrali, coperti da assicurazione.

Resta necessaria una più incisiva attività di tutoraggio da parte dei docenti, onde conseguire un migliore controllo di coerenza culturale delle attività svolte.

3 c – INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Maggiore incisività del tutoraggio da parte dei docenti interni.

Azioni da intraprendere:

Sensibilizzazione dei docenti, realizzazione di un protocollo che regoli lo svolgimento dell'attività di tirocinio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Contatto propedeutico tra docente interno e tutor aziendale per concordare le attività di tirocinio dello studente con un preciso cronoprogramma. Verifica intermedia delle attività svolte. Avallo del docente, con controfirma, della relazione finale di tirocinio redatta dallo studente al termine delle attività.